

INDICE

Prefazione di Rita Minello	XI
Introduzione	XV
Ringraziamenti	XXI

PARTE PRIMA – LA SFORTUNA E LA NOSTRA FRAGILITÀ

Una lettura della *Fragilità del bene*

I. <i>La tragedia: ambizione e fragilità</i>	3
1. Riuscire a vivere i valori che vogliamo: ma quanto contano la fortuna e la sfortuna?	3
1.1. Un dilemma profondo	4
1.2. La fortuna e l'eccellenza umana	6
1.3. Salvare la vita degli uomini: ascoltare le opinioni in gioco	8
1.4. Le tragedie e i reality show: piccolo break contemporaneo	10
1.5. Le opere poetiche sono insostituibili e preziose	11
2. Le situazioni tragiche: conflitto pratico e semplificazione. Eschilo e Sofocle	13
2.1. Agamennone: essere combattuti su “cosa fare”	15
2.2. Antigone: i danni dovuti al semplificare troppo le situazioni	17
3. Conclusione. Spunti di pedagogia della tragedia	23
II. <i>Platone: parola d'ordine austerità. Una linea educativa per eliminare ogni valore che ci rende fragili-dipendenti</i>	27
Introduzione (come un Intermezzo)	27
Poeti e filosofi a confronto	27
Dai tragici a Socrate: dall'incertezza alle “cose sicure”	
il prezzo è l' <i>austerità</i>	28

1. Prima scenetta educativa. Socrate discute con Protagora: si può insegnare a ben-scegliere?	30
1.1. Protagora contro la vulnerabilità: le <i>technai</i> , il ragionamento pratico e l'eccellenza sociale	32
1.2. Qualitativo Protagora, quantitativo Socrate: la tecnica efficace	32
1.3. Socrate: calcolo etico, episteme e piacere	34
2. Seconda scenetta educativa. Le cose che valgono davvero nella vita (lettura de <i>La Repubblica</i>)	35
2.1. Il problema di un metodo razionale e i desideri che hanno valore in altro	36
2.2. Una teoria del valore	38
2.3. Un modello educativo adeguato	40
3. Terza scenetta educativa. Alcibiade e Socrate: l'eros (nel <i>Simposio</i>)	41
3.1. Aristofane e Alcibiade contro la scalata amorosa socratica	43
3.2. Alcibiade: passione e conoscenza	45
3.3. La passione e l'esperienza della vulnerabilità	47
4. Quarta scenetta educativa. Due passi con <i>Fedro</i> (quasi una "camporella" pedagogica)	48
4.1. Dalla <i>Repubblica</i> e dal <i>Simposio</i> al <i>Fedro</i> : un cambio di rotta	49
4.2. I primi discorsi: Lisia e Socrate e i loro "buoni consigli erotici"	50
4.3. La ritrattazione socratica: la positiva vitalità dell'eros	51
4.4. Una nuova idea dell'apprendimento	53
5. Conclusione. Spunti di pedagogia dell' <i>austerità</i> (a margine del pensiero platonico)	54
III. <i>Aristotele. Accettare che la vita è complicata e che dobbiamo imparare a starci dentro senza fare tagli</i>	57
Introduzione	57
1. Salvare le apparenze	58
2. Animali, perché no? (Il ruolo-base del desiderio)	61
3. La decisione non scientifica	67
4. L'attività e le sciagure: la fragilità della vita buona	73
5. I beni di relazione: la fragilità della vita buona (II)	78
6. Conclusione. Spunti di pedagogia delle apparenze (a margine del pensiero aristotelico)	85

PARTE SECONDA – L'IRRAGIONEVOLE ATTACCAMENTO
A VALUTAZIONI SBAGLIATE: LA DURA LOTTA CONTRO LE PASSIONI
CHE OSTACOLANO LA FORMAZIONE DI UN CARATTERE VIRTUOSO

Una lettura di *Terapia del desiderio*

I.	<i>I sentimenti e la salute etica: le terapie elleniche “oltre”</i>	
	<i>Aristotele</i>	91
	Introduzione: teoria e terapia delle passioni nell'età ellenistica (e oltre)	91
	1. Le “scuole” ellenistiche: veri ambienti educativi e formativi	92
	2. L'idea di argomento etico nel senso di “terapia” nel pensiero ellenistico	94
	3. Teoria e pratica in Aristotele: la dialettica medica	102
	4. I sentimenti e la salute etica secondo Aristotele	107
	5. Conclusione. Spunti di pedagogia dell'educazione come “terapia”	113
II.	<i>La chirurgia di Epicuro</i>	117
	Introduzione. Argomenti e desideri vuoti	117
	1. La terapia dell'amore. Lucrezio: oltre l'ossessione e il disgusto	122
	2. Lucrezio e la terapia per la morte	128
	3. Lucrezio e la terapia dell'ira e dell'aggressività	133
	4. Conclusione. Spunti di pedagogia chirurgica (a margine del pensiero epicureo)	137
	<i>Intermezzo. Il purgante scettico</i>	141
	Conclusione. Spunti di pedagogia dell'incertezza (a margine del pensiero scettico)	147
III.	<i>La terapia educativa stoica</i>	149
	1. Il tonico degli Stoici	149
	2. Gli Stoici e l'estirpazione delle passioni	154
	3. Seneca sull'ira nella vita pubblica	162
	4. Serpenti nell'anima: una lettura della <i>Medea</i> di Seneca	169
	5. Conclusione. Spunti di pedagogia delle passioni (a margine del pensiero stoico)	174

PARTE TERZA – EMOZIONI, VALORI E CREDENZE:
IL DOLORE, LA COMPASSIONE E LA SCALA DELL'AMORE

Una lettura de *L'intelligenza delle emozioni*

I. <i>Bisogno e riconoscimento</i>	183
Introduzione. Necessità di una teoria delle emozioni	183
1. Le emozioni sono “valutazioni”	183
1.1. Bisogno e riconoscimento	184
1.2. Intenzionalità, credenza e valutazione: Zajonc e la teoria antagonista	185
1.3. Eudaimonismo, punto di vista individuale, intensità	187
1.4. La “freschezza”, l’attenuarsi dell’emozione e il conflitto emotivo	188
2. Umani e altri animali	190
2.1. Il lutto negli animali e la crisi delle teorie riduzioniste dell’emozione	191
2.2. La ricomparsa dell’intenzionalità: Seligman, Lazarus, Ortony e Oatley	192
2.3. Emozioni animali in forma narrativa: Pitcher	194
2.4. Appetiti, stati d’animo, desiderio d’azione	196
2.5. Animali non-emotivi	197
3. Emozioni e società. Le emozioni sono una “costruzione sociale”	198
3.1. Lutto e norme sociali	198
3.2. Differenze tra uomini e animali: tempo, linguaggio e norme	199
3.3. Fonti della variazione sociale	201
3.4. Forme e gradi di variazione	202
3.5. Una morte americana	203
3.6. Cultura e comprensione	204
4. Emozioni e infanzia	205
4.1. Le emozioni hanno una storia: impotenza, onnipotenza, bisogni elementari	205
4.2. Le prime emozioni: abbraccio, amore, vergogna primaria	207
4.3. La particolarità del disgusto: i confini del corpo	209
4.4. Giocare da soli, la crisi di ambivalenza, la difesa morale	210
5. Musica ed emozione	212
6. Conclusione. Spunti di pedagogia delle emozioni	215

II. <i>Compassione</i>	221
1. Compassione e situazioni tragiche	221
1.1. Norme etiche ed emozioni	221
1.2. La struttura cognitiva della compassione	222
1.3. Compassione ed empatia	226
1.4. Altruismo e compassione	228
1.5. Vergogna, invidia e disgusto: gli ostacoli alla compassione	228
2. Il dibattito filosofico sulla compassione	230
2.1. Ragione e compassione: le tre obiezioni classiche	230
2.2. Misericordia senza compassione	231
2.3. Parzialità e interesse: la vendetta e la misericordia	232
3. Compassione e Vita pubblica	233
4. Conclusione. Spunti di pedagogia della compassione	238
III. <i>Ascese dell'amore</i>	243
Introduzione: le scale dell'amore	243
Il dilemma dei filosofi	244
1. L'ascesi platonica: Platone, Spinoza, Proust	246
2. L'ascesa cristiana: Agostino e Dante	249
3. L'ascesa romantica: Emily Brontë e (ancora) Mahler	254
4. Desiderio democratico e trasfigurazione della vita quotidiana: Walt Whitman e Joyce	257
5. Conclusione. Spunti di pedagogia dell'eros	260

PARTE QUARTA – IL CAPABILITY APPROACH. UN'INTERPRETAZIONE
“DRAMMATICA”: DA DIRITTO A “DRAMMA” EDUCATIVO E FORMATIVO

Una lettura della *Teoria delle capacità*

Introduzione	269
I. <i>La teoria delle capacità di Martha C. Nussbaum</i>	271
1. Massima felicità per la maggioranza delle persone: il problema è chi “resta fuori”	271
1.1. La felicità ha un costo, ma che cosa succede quando ha un prezzo?	271
1.2. La bella categoria di <i>human flourishing</i>	273
1.3. L'idea di bene	274
1.4. Valutare la qualità della vita	276
1.5. Vivere con e per gli altri: benevolenza e giustizia	277

2. Capacità e diritti	278
2.1. L'elenco delle capacità	279
2.2. I tre tipi di capacità	280
2.3. L'attenzione sulle persone	282
2.4. Le capacità come diritti fondamentali	283
II. <i>Conclusioni e prospettive educative</i>	289
1. L'urgenza di una riformulazione della teoria delle capacità in pedagogia: da diritti a “dramma” educativo e formativo	291
Bibliografia	297